

D'attocchè spontanea è stata l'offerta, che il Mar:  
 chefe Andreani ha fatta fare a V. S. M<sup>ma</sup> del Palazzo altre  
 volte abitato dalla su. Marchese sua Madre, potrà Ella  
 certamente profittarne a comodo delle mensuali unioni, e  
 d'altre simili occorrenze, durante il tempo che si starà fab:  
 bricando la facciata, e l'interno della R.<sup>le</sup> Accademia, ed  
 approvo molto il contegno da Lei tenuto nel rispondere ad esp<sup>ta</sup>.

Starò in attenzione di sentire quanto si sarà da Lei  
 operato di concerto col Marchese Arrigoni rapporto alle  
 Arcate de' Portatori; prevenendola di aver io commesso al  
 Reg.<sup>o</sup> Architetto Piemarini di trasferirsi costà, subito  
 che glielo permetteranno i più premurosì lavori, che si  
 fanno in Milano per preparare l'Alloggio del Reale  
 Arciduca Governatore, affine di dare le prime più necess:  
 sarie disposizioni per la fabbrica, e facciata suddetta.

Riguardo all'Accademia di Musica, e di Poesia, non ho  
 che a replicare a V. S. M<sup>ma</sup> quanto Le ho già detto, di andaro  
 cioè d'intelligenza col Sig.<sup>o</sup> Marchese Zurzara per la possibile  
 economia. Con che facendo risposta alla stimol.<sup>ta</sup> Sua di 29. scot.  
 50, posso a rinovarvi con perfed.<sup>ta</sup> considerazione)

Di V. S. M<sup>ma</sup>

Vinua gli 12. Agosto 1771.

Devot.<sup>o</sup> Col.<sup>to</sup> Ser.<sup>o</sup>  
 C. A. Fris.

Il Sig. Conca Colloredo  
 1. Marchese

P. S. Soggiungo a V. S. Ill<sup>ma</sup>, in replica all'ultima  
sua del p<sup>mo</sup> corrente, che mentre non si crede possibile di  
poter prevalersi per l'accennata Accad.<sup>a</sup> del M<sup>un</sup>ico Polci, nè  
di alcun altro Cantante dell'Opera Buffa, lascio al di Lei  
giudizio di disporre quanto crederà necessario, avendo sol:  
tanto in vista di procurare nelle spese il possibile risparmio.